

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-512 del 02/02/2023
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ; SOCIETÀ ITALIANA GAS LIQUIDI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 850/2015 DEL 11/03/2015, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E BAR, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA ALBERGONE N. 54. MODIFICA SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2023-528 del 02/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno due FEBBRAIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ ITALIANA GAS LIQUIDI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 850/2015 DEL 11/03/2015**, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E BAR, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, VIA ALBERGONE N. 54. **MODIFICA SOSTANZIALE**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che **Società Italiana Gas Liquidi spa** (P.IVA 01954640403), con sede legale in comune di Rimini - loc. Torriana, via Famignano n. 6/8 e impianto in comune di Bagnacavallo, via Albergone n. 54, risulta in possesso dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento **n.850 del 11/03/2015**, per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e autolavaggio, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, all'interno del **Procedimento Unico ordinario ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010**, in data 22/06/2022 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 136654/2022 del 19/08/2022 (Pratica Sinadoc

29237/2022), dalla **Società Italiana Gas Liquidi spa** (P.IVA 01954640403), con sede legale in comune di Rimini - loc. Torriana, via Famignano n. 6/8 e dell'impianto in comune di Bagnacavallo, via Albergone n. 54, con la quale chiedeva la **modifica sostanziale dell'AUA provvedimento n.850 del 11/03/2015**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **relativa a:**

- eliminazione della matrice acque reflue industriali in acque superficiali relativa all'autolavaggio, in quanto lo stesso verrà rimosso definitivamente;
- realizzazione di nuova zona di stoccaggio del metano liquido (GNL) e zona di erogazione del Gasolio per i mezzi pesanti, per cui verrà integrato l'impianto di trattamento per le acque di piazzale esistente da trattare mediante una vasca di prima pioggia idonea a trattare l'area carburanti in ampliamento;
- ampliamento fabbricato esistente.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005* concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006* recante linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 29237/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti e bar;
- la Ditta in data 22/06/2022 ha presentato al SUAP territorialmente competente, **all'interno del Procedimento Unico ordinario ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010**, l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 136654/2022 del 19/08/2022, per la **modifica sostanziale dell'AUA** comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
 - valutazione di impatto acustico (ai sensi della Legge n.447/1995).
- Con nota PG 158657/2022 del 28/09/2022 lo SUAP ha attivato la convocazione in modalità semplificata asincrona della Conferenza dei servizi e ha trasmesso una richiesta di documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento;
- con nota PG 182693/2022 del 07/11/2022, lo SUAP ha trasmesso una nota di accoglimento di richiesta di proroga di 30 giorni da parte della Società per la presentazione della documentazione integrativa richiesta, sospensione dei termini del procedimento;
- con nota PG 206270/2022 del 16/12/2022, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Ditta, aggiornando i termini per la conclusione dell'iter istruttorio;
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni:

- con nota PG 142792/2022 del 01/09/2022, parere di ARPAE Servizio Territoriale di Faenza – Bassa Romagna, per lo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;

- con nota PG 15221/2023 del 27/01/2023 parere del Servizio Ambiente dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna per lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali e per la valutazione di impatto acustico.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA a favore della **Società Italiana Gas Liquidi spa** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e bar, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Italiana Gas Liquidi spa** (P.IVA 01954640403), con sede legale in comune di Rimini - loc. Torriana, via Famignano n. 6/8 e dell'**impianto in comune di Bagnacavallo**, via Albergone n. 54, per l'esercizio dell'attività di **distributore di carburanti e bar**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che **la presente AUA sostituisce** la precedente AUA adottata **in favore della Società Italiana Gas Liquidi spa**, dalla Provincia di Ravenna **con provvedimento n. 850/2015 del 11/09/2015**;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A**) al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque di prima pioggia.
 - l'**Allegato B**) al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rispetto all'Impatto Acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte della dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

10. a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
11. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
12. contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
13. Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono **acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'attività di distributore carburanti**.
2. Le suddette acque, provenienti dal piazzale, tramite una serie di caditoie e griglie, in corrispondenza degli accessi e soste di rifornimento degli automezzi, confluiscono in una vasca di prima pioggia, dove subiscono un trattamento di sedimentazione e disoleazione, con filtro a coalescenza. Successivamente vengono convogliate in una vasca di laminazione e allo scarico in un fosso stradale che confluisce nel Fosso Vetro, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
3. lo scarico avviene dopo 48-72 ore dalla fine dell'evento meteorico, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di campionamento.
4. Il dimensionamento della vasca di prima pioggia è stato effettuato in applicazione della DGR 286/05 e della DGR 1860/2006. Il volume complessivo della vasca tiene conto del volume di prima pioggia, del volume di sedimentazione dei fanghi e del volume di disoleazione oli non emulsionanti. Inoltre il dimensionamento è stato effettuato considerando di trattare i primi 5 mm di acqua uniformemente distribuita su tutte le aree soggette.
5. Le Acque di seconda pioggia, by passate, vengono anch'esse immesse nella vasca di laminazione per poi confluire nel Fosso Vetro.

Prescrizioni

- a) Lo scarico dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della **Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D.lgs. 152/06 e s.m.i** a condizione vengano adottati i dispositivi e le cautele di seguito elencate:
- b) va effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle Acque di prima pioggia le cui analisi attestino la conformità dello scarico alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. limitatamente ai parametri **Ph, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, COD, BOD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso e Azoto Nitrico**. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'Azienda a disposizione degli Organi di Vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico;
- c) tutti i pozzetti devono essere mantenuti costantemente accessibili, sgombri da materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico e a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d) La Ditta deve effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti tramite ditte autorizzate. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettami del D.Lgs.152/06;
- e) la documentazione, relativa alle annotazioni delle manutenzioni eseguite, dovrà essere conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza;
- f) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti;
- g) lo svuotamento della vasca di prima pioggia deve essere attivato entro 48 - 72 ore dall'evento piovoso;
- h) eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale - Distretto Faenza - Bassa Romagna.
- i) la planimetria della rete fognaria, "TAVOLA AUA_Elaborato" rev. dell'11/07/2022", costituisce parte integrante della presente AUA;

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali, sono costituite da acque reflue domestiche provenienti dall'attività di distributore di carburanti da autotrazione ad uso pubblico, comprensivo di un locale ad uso bar;
2. l'ampliamento del fabbricato esistente nel quale è ricompresa l'attività del bar comporta un nuovo calcolo degli Abitanti Equivalenti che, considerando gli addetti area bar/distributore e i clienti del bar, sono stabiliti in complessivi 10 A.E.
3. Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche è così costituito:
 - a) Le acque reflue domestiche provenienti dal bar e dalla cucina sono convogliate in n. 1 degrassatore;
 - b) Le acque reflue domestiche provenienti dai w.c. sono convogliate in n. 1 vasca Imhoff nella quale confluiscono anche le acque provenienti dal degrassatore;
 - c) le acque trattate dalla vasca Imhoff confluiscono successivamente in un Filtro Batterico Aerobico e in un'ulteriore vasca Imhoff;
 - d) Le acque reflue domestiche vengono successivamente inviate al pozzetto ufficiale di campionamento per poi essere scaricate nel fosso stradale posto sul retro del distributore nel punto indicato come S1 nella planimetria, che confluisce nel Fosso Vetro, bacino idrografico del Canale Destra Reno.

Prescrizioni

1. È ammesso solo lo scarico delle acque reflue classificabili come domestiche provenienti dai servizi igienici e dai locali ad uso Bar presenti nel fabbricato a servizio del distributore carburanti autotrazione;
2. Lo scarico dovrà avvenire nel rispetto:
 - delle prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura
 - delle Linee Guida Arpa per il trattamento delle acque reflue domestiche.
3. le dimensioni dei manufatti (degrassatore, vasche Imhoff e Filtro Batterico Aerobico) dovranno essere conformi alle richieste dimensionali stabilite dalla Tab. A della D.G.R. 1053 del 2003 dell'Emilia Romagna, aggiornata dalle "Linee guida ARPA per il trattamento delle acque reflue domestiche - aggiornamento 2004":
 - Degrassatore: 550 L per 10 A.E.
 - Vasca Imhoff (sedimentazione iniziale): comparto di digestione di vol. 200 L/A.E. e comparto di sedimentazione di vol. 50 L/A.E. oppure con scheda tecnica che ne attesti la conformità alla normativa;
 - Filtro Batterico Aerobico: 1 mc/A.E. o conforme alla formula $S=N/h^2$ dove N=numero A.E., h=altezza del filtro, S=superficie del filtro;
 - Vasca Imhoff (sedimentazione finale): di dimensioni pari a circa la metà rispetto alla prima vasca Imhoff;
4. Gli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di assicurare buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente da ditte autorizzate secondo quanto previsto nelle schede tecniche dei manufatti. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
5. Per quanto riguarda lo scarico in corpi superficiali delle acque meteoriche, sempre ammesso, dovrà essere garantita la corretta gestione e la pulizia delle coperture, al fine di assicurare che negli scarichi non vengano immesse sostanze organiche;

6. Il titolare dello scarico è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento di autorizzazione.
7. E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa;
8. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
9. la planimetria della rete fognaria, "TAVOLA AUA_Elaborato" rev. dell'11/07/2022", costituisce parte integrante della presente AUA;"

RI: Pratica n. MMBGR54A01779U-202206900849-2559254



IL COMMITTENTE
S. P. 17/2017
S. P. 17/2017
S. P. 17/2017

STUDIO TECNICO
Geom. GILBERTO MAMBELLI

PROFESSIONE: INGEGNERIA
SPECIALITÀ: PROGETTAZIONE ELETTRICA

MODALITÀ E POTENZIAMENTO (SISTEMA DI STRADA) DI DISTRIBUZIONE CARICABILI

VULCANES
SOCIETÀ PER AZIONI
Sede: Via S. Maria 10
47025 - Torricola (RN)
Tel. 0541/20000 - 0541/20001

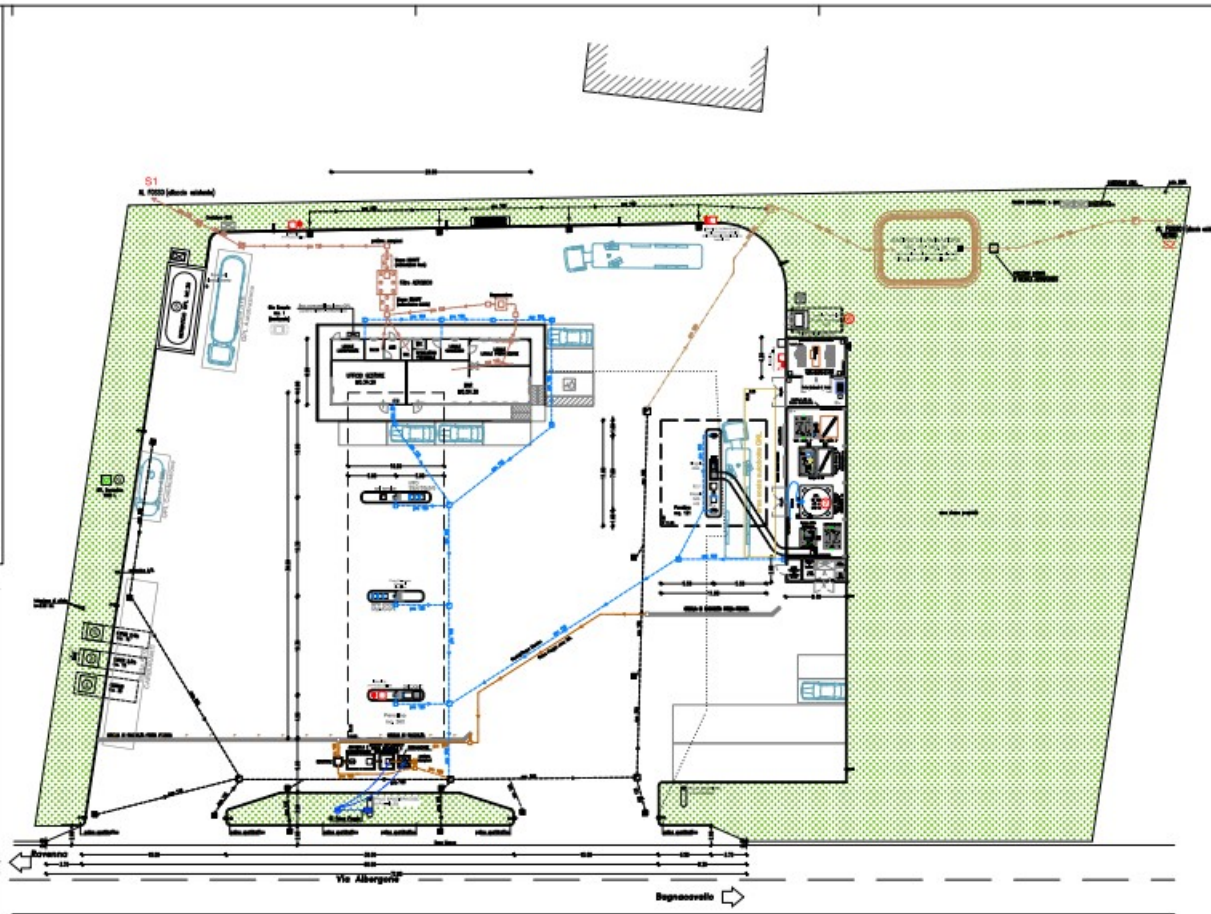
COMUNE DI BAGNOCAVALLO (RN)
S. P. 17/2017

geom. GILBERTO MAMBELLI
geom. GILBERTO MAMBELLI

DATA: 11/07/2022



Estratto di mappa Catastale
scala 1 : 2000
Comune di Bagnocavallo
Foglio n. 77 m. 182



Pianimetria Stato Modificato scala 1 : 200

LEGENDA SIMBOLI TECNICI	
	RETE ACQUE SPODIE
	RETE ACQUE SUE
	RETE ACQUE DI FOGNARE
	RETE ACQUE DI FOGNARE (in rettilineo)
	RETE ACQUE SUE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.